

chetto di alpini. Sarà un evento importante e significativo per la occasione di riflessione e approfondimento sulla ordinaria attualità l'insegnamento di don Gnocchi, amamente una delle figure più scintillanti della storia italiana del

## RIPARTONO I CORSI ALL'ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA: ORGANO E CANTO, MA NON SOLO

Lunedì 12 settembre aprono le iscrizioni per il nuovo Anno Accademico dell'Istituto diocesano di Musica Sacra della Arcidiocesi di Firenze. Si tratta di una scuola aperta a tutti e rivolta in primo luogo agli animatori musicali nella liturgia delle parrocchie e delle comunità della diocesi.

«Sarebbe buona cosa - scrive il maestro Sergio Militello (direttore dell'Istituto) - che ogni parrocchia inviasse all'Istituto una persona da formarsi in vista del servizio musicale nella propria comunità. Senza formazione non esistono criteri adeguati per una efficace realizzazione della liturgia cantata. Mi auguro che tante parrocchie sentano la necessità e la preoccupazione di far studiare un membro della propria comunità in modo da affidare ad una persona competente il delicato servizio liturgico-musicale nella Messa domenicale come organista, direttore di coro e cantore».

L'Istituto è aperto anche a tutti coloro che desiderano avvicinarsi allo studio ed alla pratica del Canto Corale e della Musica strumentale sia a livello professionale, sia a livello amatoriale, attraverso la proposizione di numerosi corsi: composizione, direzione di coro, pianoforte principale, pianoforte complementare, flauto traverso, oboe, violino, viola, violoncello, contrabbasso, chitarra classica, organo principale, organo liturgico, canto solistico, canto gregoriano, armonia, esercitazioni corali, improvvisazione organistica, lettura della partitura, musica d'insieme, musicologia liturgica, storia della musica, teoria e solfeggio, liturgia. Come si può vedere da questo nutrito elenco, l'Istituto offre una ampia gamma di corsi.

Il nuovo anno accademico inizierà **lunedì 3 ottobre**. Durante l'anno sono previsti concerti e saggi. Le lezioni hanno cadenza settimanale o quindicinale in orario pomeridiano. Le iscrizioni sono aperte dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 18,30 presso la Segreteria in via Borgo San Jacopo, 36 a Firenze. Informazioni pure al sito [www.diocesifirenze.it/musica](http://www.diocesifirenze.it/musica)

all'avanguardia nel panorama della riabilitazione ospedaliera toscana e nazionale - prosegue l'impegno, secondo uno stile proteso a ricercare quella meravigliosa sintesi tra scienza e prossimità, ingegno e carità capace di generare risposte eccellenti a bisogni autentici.



**Buoni**

di Paolo Pedolin\*

A lcuni incidenti gravi, nelle strade e in acqua, che hanno recentemente causato la morte di più persone, sono avvenuti perché chi era alla guida aveva abusato di alcol e sostanze stupefacenti. Più di una volta è stato ipotizzato l'omicidio volontario con «dolo eventuale» per chi, guidando in condizioni non ottimali, a causa di un bicchiere di troppo, provoca la morte altrui. Il pilota, mettendosi alla guida dopo aver alzato il gomito o sotto l'effetto della droga accetta infatti il rischio di provocare uno scontro mortale.

Finora però tale tesi non è stata accolta. Nelle aule dei Tribunali è passata soltanto una volta in primo grado, ma in appello e in Cassazione si è trasformata in omicidio colposo. La proposta d'introdurre il reato specifico di omicidio stradale, che non consenta più di evitare la detenzione, è stata avanzata dai ministri Maroni e Palma subito dopo il quadruplice omicidio causato, a cavallo di Ferragosto, da un imprenditore albanese che, guidando contromano in autostrada, sotto l'effetto dell'alcol, ha causato la morte di quattro giovani francesi. In tal caso la magistratura non ha proceduto in un primo momento all'arresto, salvo poi mutare decisione sulla base di «nuovi elementi di prova», ma soprattutto sull'onda della protesta generalizzata.

Rossella Burattino ha ricordato, sul Corriere della Sera del 20 agosto scorso, almeno cinque casi eclatanti nei quali, in considerazione della normativa che



## «Omicidio stradale»: perché diciamo sì a una legge che può salvare molte vite

attualmente non consentirebbe un intervento più deciso, i giudici non hanno potuto procedere a condanne severe, adeguate alla condotta incosciente e criminale dei responsabili delle stragi stradali.

A porre rimedio si provvederà tramite un decreto o un disegno di legge. Il titolare dell'Interno Roberto Maroni e il Guardasigilli Nitto Francesco Palma, nell'illustrare la proposta, hanno rilevato

che bisogna distinguere il nuovo reato dal semplice omicidio colposo. Chi guida ubriaco o drogato non può più avere la stessa responsabilità di chi falcia un pedone perché gli cedono i freni. Insomma occorre

introdurre un reato che non consenta più, in quei casi specifici, di evitare il carcere. Anche l'Associazione sostenitori della Polstrada (Asaps), appoggia l'iniziativa: il Presidente ha rilevato che negli ultimi tre anni in Italia sono state oltre 300 le vittime dei pirati della strada, un terzo dei quali ubriachi o drogati, ma quasi nessuno sconta oggi la pena.

Firenze è stata all'avanguardia in questa battaglia, grazie all'iniziativa e al coraggio di una famiglia, che ha perso un figlio di 17 anni a causa di un incidente stradale.

L'associazione intitolata a Lorenzo Guarnieri - travolto e ucciso in scooter da un uomo ubriaco e positivo alla cannabis, condannato a 2 anni e 8 mesi di carcere - ha promosso e redatto un progetto di legge d'iniziativa popolare che introduce il reato

verrà messo in scena lo spettacolo «Angeli», a cura dell'Accademia Teatrale di Firenze (testo di Riccardo Bigli, regia di Pietro Bartolini), una rievocazione della vita e delle opere di tre autentici giganti della carità: il beato don Carlo Gnocchi, il fondatore della Madonna del Grappa don Giulio Facibeni e il «sindaco santo» Giorgio La Pira.

di omicidio stradale, innalza la pena fino a 18 anni e prevede anche «l'ergastolo della patente» per chi si è posto alla guida sotto l'effetto di alcol e droga. Il progetto, sostenuto e sottoscritto dal sindaco di Firenze Matteo Renzi e dal sottoscritto, ha raccolto già oltre 30 mila firme.

L'Associazione ha inoltre attivato, insieme al Comune di Firenze, un piano specifico (David) per la sicurezza stradale 2011 - 2015 nel Comune.

Ma non è stato fatto soltanto questo: è in atto una campagna educativa nelle scuole per i più giovani in modo da fornire, fin dall'inizio, ai ragazzi un'educazione responsabile, che faccia loro comprendere i rischi e pericoli di determinati comportamenti, faccia loro capire che la cultura dello sballo, così praticata da troppi adolescenti, non porta da nessuna parte. In Italia la via dell'educazione è dura a realizzarsi e ha effetti a lunga gittata; per certi soggetti irresponsabili la carota è inefficace, occorre anche il bastone, e non soltanto in tema di incidenti stradali. Perciò ci stiamo attivando per potenziare e coordinare ancor meglio i controlli preventivi e speriamo che sia approvato rapidamente il progettato intervento legislativo che faccia comprendere finalmente a tutti gli incoscienti che circolano sulle nostre strade che droga e alcol in eccesso, al momento di mettersi al volante, non solo pongono in grave pericolo l'incolumità loro e altrui, ma possono condurli, ove causino incidenti mortali, verso una sola direzione, quella della sacrosanta galera e della revoca della patente.

\* Prefetto di Firenze

L'OSTEINVALE TOSCANO 11 SET 2011